

DIELLEFFE

# LA CICALA

PERIODICO DI INFORMAZIONE DEL DOPOLAVORO FERROVIARIO DI ANCONA



**SPORT**

**CULTURA**

**TURISMO**

I 2006 potrebbe essere l'anno della svolta per il nostro DLF con l'acquisizione del patrimonio immobiliare attualmente in uso. Infatti l'Associazione Nazionale si sta attivando con le associazioni locali per l'acquisto degli immobili, in considerazione che nei prossimi anni non riusciremo a pagare gli aumenti degli affitti, che già oggi ci mettono in seria difficoltà.

Le esigenze contabili delle ferrovie che già hanno fortemente condizionato i rapporti economici con il DLF, portano l'azienda ad impostare una politica economica che prevede anche la dismissione di immobili (fabbricati, stazioni, palazzi adibiti ad uffici, officine non più utilizzate) tra cui anche i locali fino ad ora in affitto al Dopolavoro. Certo il ricavato non sarà cospicuo, tuttavia, in tempi in cui lo Stato quasi azzeri i trasferimenti economici, tutto torna utile per cercare di ripianare un bilancio deficitario. L'operazione si inquadra nella politica degli ultimi cinque anni che ha visto bloccati gli investimenti stanziati dai precedenti governi senza che ne siano stati proposti altri.

Con queste scelte, è difficile che poi le cose possano andar bene, come dimostrato purtroppo, dai numerosi incidenti che si sono verificati in questi ultimi tempi. C'è da temere che l'esempio seguito dal nostro governo sia quello inglese della Thatcher. In Inghilterra quella politica dei trasporti non

ha certo dato risultati positivi ed hanno dovuto cambiare completamente rotta. È sorprendente che da noi la responsabilità del disservizio ferroviario si cerchi di farla ricadere sui dirigenti locali, spesso, non appartengono ai partiti di governo.

Sono convinto tuttavia che il cambiamento politico auspicato si attuerà. Certo non tutti i problemi verranno subito risolti. Certamente però, potremo contare su istituzioni nazionali e locali sensibili e vicine ai trasporti ed allo spirito associazionistico che ci distingue e che è dimostrato dai tanti anni della nostra storia. Ho questa convinzione perché in diverse occasioni abbiamo potuto constatare la vicinanza ed il sostegno di amministrazioni locali sensibili alla nostra attività. Certo non hanno usato favoritismi. Ci hanno invece dato sicurezza e rispetto, considerando il nostro impegno un valore aggiunto per l'azione che svolgiamo in seno alla società.

Infine spero di condividere il parere dei soci nell'augurare al ferroviere On. Eugenio Duca, che lascerà il parlamento dopo tre legislature, di raggiungere altri prestigiosi traguardi che onorano la categoria dei ferrovieri.

Sono convinto che tutti i soci porteranno un contributo al raggiungimento degli obiettivi che possono migliorare la nostra città, la ferrovia e il Dopolavoro Ferroviario.

*Il Consiglio Direttivo e la redazione de LA CICALA  
augurano Buona Pasqua*

## **LA CICALA**

*Periodico edito dalla Sezione di Ancona del Dopolavoro Ferroviario*

**Anno 13 • numero 1 • aprile 2006 • Spedizione in abbonamento**

**Postale - 70% DCB Ancona**

Autorizzazione Tribunale di Ancona n. 28/1994 del 10/11/1994

*Direttore responsabile: Renato Maceratesi*

*Coordinatore: Duilio Ancinelli*

*Hanno curato questo numero:*

**Giuseppe Campanelli, Mario Fratesi, Tina Rubino, Lorenzo Bastianelli, Susanna Bellucci**

**Pubblicità in proprio: via Marconi, 46/a Ancona**

**Direzione e Redazione: via Marconi, 46/a Ancona**

**tel. e fax 071/ 2075130 • FS 3489 • e-mail: dlfancona@dlf.it • www.ancona.dlf.it**

**Stampa: Bottega Grafica (An)**

La Cicala è diffuso in abbonamento postale ai soci del D.L.F. di Ancona. La rivista viene inoltre inviata a tutti i D.L.F. d'Italia e ad enti ed associazioni culturali e del tempo libero che ne facciano richiesta.

**Tiratura di questo numero copie 2.600, chiuso in tipografia il 6/04/2006**

**S**ollecitato dalla redazione de “La cicala” vorrei illustrare brevemente “il nodo di Falconara”, un progetto inserito nella “Legge Obiettivo”, già approvato dal CIPE, del quale si sta avviando la fase progettuale definitiva.

Le opere pensate nel Comune di Falconara determineranno una radicale trasformazione degli impianti ferroviari, trasformazione che deriva dalla necessità di collegare la linea Orte-Falconara con la linea Adriatica verso nord, in modo da istradare i treni provenienti dal sud-ovest d'Italia (Tirreno) e diretti verso l'est dell'Europa Centrale.

Niente di più falso di quello che appare sulla stampa, che tale intervento sia stato pensato per realizzare un by-pass dello stabilimento Api; anche se il risultato finale può sembrare questo in quanto il tratto di linea Adriatica prospiciente l'Api se ne allontana di 100 metri verso monte.

La ricerca del tracciato ottimale è durata diversi anni e numerosissimi sono stati gli incontri con gli Enti Locali per ottenerne la condivisione. Nell'inviluppo delle numerose soluzioni studiate, quella approvata consente il collegamento sud-ovest/nord-est con la minore occupazione di spazi ed il minor impatto ambientale. Infatti sono state studiate molte soluzioni, da quelle che partivano dalla stazione di Chiaravalle, aggirando l'aeroporto per arrivare a sud di Marina di Montemarciano, fino a quelle sottopassanti il fiume Esino. Tutte difficilmente praticabili per costi eccessivi o per l'oggettiva difficoltà di introdurre una nuova linea ferroviaria in un territorio con notevole presenza di infrastrutture (strade, elettrodotti).

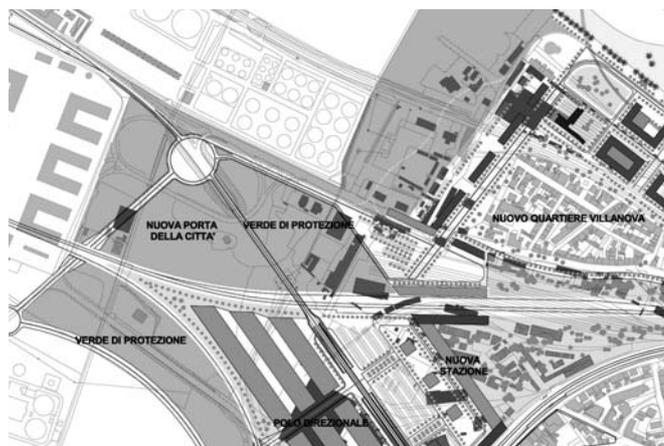
Occorreva così individuare un tracciato che si inserisse con discrezione in un territorio già molto sacrificato. E' stata individuata una soluzione di collegamento che, staccandosi dalla linea romana ad est dell'aeroporto, attraverso un percorso a monte della strada statale, raggiungesse la linea Adriatica. Migliorando le caratteristiche geometriche di quest'ultimo tratto (raggio di curvatura, pendenze)

è stato possibile metterlo in comune con la linea Adriatica, spostata a monte. Questo ha consentito di ridurre a poche centinaia di metri l'estensione delle nuove linee.

Inoltre, valutando la circostanza favorevole della realizzazione dell'Interporto di Jesi, si è ritenuto di spostare là gli impianti ferroviari per la movimentazione delle merci, oggi siti a Falconara (fascio a mare e fascio smistamento). Avere nell'hinterland un unico sistema merci procura indubbi vantaggi non solo all'economia gestionale, ma anche in ordine ai nuovi standards dei processi produttivi (binari di grande modulo e fluidità delle manovre) e in definitiva si avrà uno sviluppo dei binari, di sede e smistamento, a fronte di una minore occupazione di territorio.

Nel Comune di Falconara le aree impegnate dai binari di corsa rimarranno le stesse, mentre potranno essere rese alla città quelle occupate dai due fasci e della ex Squadra Rialzo, quest'ultima, come l'Officina Impianti Elettrici, non più in attività da alcuni anni.

Il Comune di Falconara, interessato durante le fasi di elaborazione del progetto, ha colto l'opportunità che si sarebbe determinata dalla modifica degli impianti ferroviari ed ha dato incarico ad un noto architetto di fama internazionale di studiare il nuovo Piano Regolatore Generale della città.



*Piano Regolatore Generale di Falconara Marittima*

Le caratteristiche salienti di questo studio si possono così riassumere:

1. Acquisizione di un ampio fronte a mare da destinarsi ad attività marinare;
2. Possibilità di realizzare un porto turistico e per viaggiatori;
3. Riqualificazione del quartiere di Villanova;
4. Realizzazione di un Centro Direzionale;
5. Realizzazione di un grande sottovia per collegare senza soluzione di continuità la parte della città a monte con quella a mare.

Oltre alla cessione di varie aree ferroviarie ai Comuni di Jesi, Chiaravalle e Montemarciano.

Ciò che mi ha entusiasmato nell'elaborazione di questo progetto (fatto in casa e quindi frutto delle capacità dei tecnici della mia Direzione) è stato l'aver trovato una soluzione ai problemi della ferrovia e insieme aver offerto al territorio motivi per il proprio sviluppo.



L'ing. Tomasino Salvatori è responsabile per Rete Ferroviaria Italiana (RFI) della Direzione Compartimentale Infrastruttura di Ancona, avente giurisdizione sulla rete ferroviaria di Marche, Umbria e Abruzzo. I compiti della Direzione sono in sintesi quelli di sviluppo, di miglioramento e di manutenzione delle linee ferroviarie.

L'impegno sindacale, la militanza politica, l'attaccamento al lavoro e, sul versante privato, il rigore morale, una vasta cultura, l'amore per l'arte, l'amicizia, il senso dell'ironia, la generosità. E' con lieta piacevolezza che troviamo testimoniata l'esistenza di persone così, ed è stata buona cosa renderne omaggio in un agile libro. Si tratta del genovese Elio Carrea (1934-1993), macchinista delle Ferrovie dello Stato, attivista e dirigente sindacale. L'assunzione in FS del 1955, subito dopo si iscrive al Sindacato Ferrovieri Italiani ed al Partito Comunista. Nel 1963 risulta eletto nella rappresentanza nazionale del personale di macchina del SFI-CGIL; si occupa del periodico "In Marcia" e quando nel 1980 il SFI si scioglie, viene eletto nella segreteria del nuovo sindacato FILT per rimanerci fino al 1988. Per il breve tempo che precede il suo pensionamento, svolge il lavoro nella segreteria del Direttore Generale FS a Roma. Torna quindi nella amatissima Genova dove prematuramente la sua vicenda si chiude. Il racconto della vita e del lavoro di Elio è svolto nelle pagine da brevi testimonianze. Mario Fratesi, curatore del libro, fa parlare chi più da vicino lo ha conosciuto per contiguità lavorativa o per legami di amicizia. Ne scaturiscono preziose testimonianze sia dei meriti e della capacità dell'uomo, sia del contesto storico e dell'attività sindacale. Si parla dei valori e del valore di un uomo che si trova a

lavorare in un periodo di grandi cambiamenti politici e sindacali. In questa bella miscellanea di componenti ben amalgamate insieme, è prezioso porre l'accento sulla parte del "sindacalismo". Oggi le conquiste e le libertà sindacali sono o sembrano acquisite, almeno nelle medie e grandi realtà industriali. E' bene che si ricordi tuttavia, che non sono state un regalo ma il frutto di determinata e forte volontà di conquistarle. Sono state ottenute in anni di lotte e, spesso, pagate con emarginazione, vessazioni, trasferimenti di chi più di altri era impegnato per il benessere di tutti. Enzo Carrea era certamente uno di questi ed ha potuto vivere la sua stagione con pienezza. Non dobbiamo far altro che continuare. "In fondo", come dice Valentino Bassi nella sua testimonianza, "non conta tanto il punto di arrivo quanto il percorso. Ed è lungo il percorso che si è scoperta la vera democrazia, in cui l'uomo libero ha cercato di governare il salario, il lavoro, lo sviluppo; ed è cresciuto enormemente."

**ELIO CARREA**

*L'uomo, il sindacalista, il suo tempo.*

A cura di Mario Fratesi

Associazione Amici del Museo della Scienza "Elio Carrea" - Milano

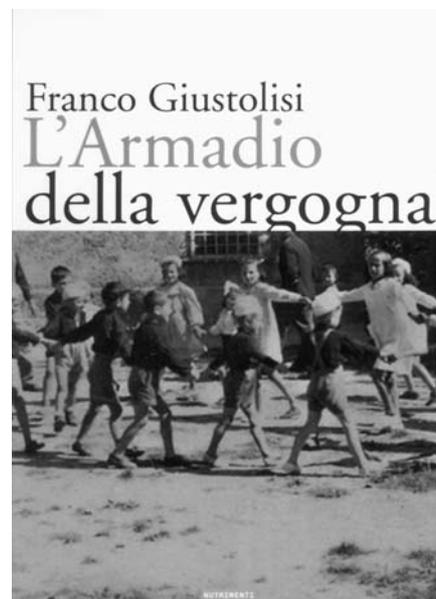
Errebi Grafiche Ripesi - Falconara Marittima 2005



C'è da rimanere sgomenti. Un armadio contiene denunce, testimonianze, rapporti informativi su violenze, eccidi, fucilazioni di inermi innocenti e tutto rimane nascosto, chiuso, occultato per anni. Nemmeno un abile autore di thriller avrebbe potuto immaginare uno scenario siffatto; la realtà che supera la fantasia. Eppure è accaduto e c'è mestamente da domandarsi su quante altre tragiche verità siamo tenuti all'oscuro.

Tra il 1943 ed il 1945 i nazisti che avevano invaso l'Italia, coadiuvati dai fascisti uccidono migliaia di persone. "Gente senz'armi, civili in fuga dalla guerra. Per lo più donne, vecchi, bambini. Piccoli ancora in fasce. Altri mai nati. Li cavarono dal ventre delle madri con le baionette e ne fecero bersaglio delle loro armi". Marzabotto, Fosse Ardeatine, Sant'Anna di Stazzema, tanto per fare solo qualche nome che dovremmo ben ricordare. Nella sede della Procura Generale Militare di Roma arrivano i documenti che descrivono e provano questi delitti, con i nomi di vittime e carnefici, date e luoghi. Viene tutto raccolto in un armadio, le ante chiuse e rivolte contro una parete in un locale defilato chiuso da un cancello. Chi ordinò di insabbiare? Secondo l'autore ci fu un ordine dall'alto. "Chi si assunse quella drammatica responsabilità non poteva essere stato che un uomo di governo con l'avallo del presidente del Consiglio". I motivi di quell'ordine Giustolisi li ascrive agli anni della guerra fredda, al fatto che non conveniva mettere sotto accusa la Germania in quel momento impegnata a far fronte comune contro l'Unione Sovietica. Non conveniva nemmeno che così come per i criminali nazisti, si dovesse procedere anche contro i delitti commessi dai fascisti nostrani. Decisero che era meglio tacere, giustizia non doveva essere fatta. Ma ancora oggi si decide così. Assistiamo anzi ad un tentativo di rivisitazione della Storia. Si rammenta il sangue dei vinti e si cerca di tacere sulle quindicimila o ventimila vittime civili del nazifascismo. Non si vuole ancora giustizia. Tuttavia è questo il valore supremo, il bene civile assoluto, l'unica categoria da cui dovrebbero discendere le azioni umane e politiche. Solo quando avremo giustizia, sia come individui che come popoli, riusciremo a vivere in pace e come uomini liberi.

Chi ordinò di insabbiare? Secondo l'autore ci fu un ordine dall'alto. "Chi si assunse quella drammatica responsabilità non poteva essere stato che un uomo di governo con l'avallo del presidente del Consiglio". I motivi di quell'ordine Giustolisi li ascrive agli anni della guerra fredda, al fatto che non conveniva mettere sotto accusa la Germania in quel momento impegnata a far fronte comune contro l'Unione Sovietica. Non conveniva nemmeno che così come per i criminali nazisti, si dovesse procedere anche contro i delitti commessi dai fascisti nostrani. Decisero che era meglio tacere, giustizia non doveva essere fatta. Ma ancora oggi si decide così. Assistiamo anzi ad un tentativo di rivisitazione della Storia. Si rammenta il sangue dei vinti e si cerca di tacere sulle quindicimila o ventimila vittime civili del nazifascismo. Non si vuole ancora giustizia. Tuttavia è questo il valore supremo, il bene civile assoluto, l'unica categoria da cui dovrebbero discendere le azioni umane e politiche. Solo quando avremo giustizia, sia come individui che come popoli, riusciremo a vivere in pace e come uomini liberi.



**FRANCO GIUSTOLISI**  
*L'Armadio della vergogna*  
Edizioni Nutrimenti

Pag. 303 € 18,00

**F**erdinando ed Isabella, i “Re cattolici” di Spagna, sono passati alla storia per aver permesso a Cristoforo Colombo di intraprendere il viaggio che lo avrebbe portato alla scoperta del nuovo mondo; meno noto è il fatto che nello stesso anno, il 1492, decretano la cacciata di tutti gli ebrei dal loro regno, a meno che non si convertano al cristianesimo. In pochi mesi la maggioranza degli oltre 100.000 ebrei sefarditi (da Sefarad il nome con cui essi chiamavano la Spagna) è costretta ad abbandonare le proprie case ed a cercare ospitalità in diversi paesi del mediterraneo, Italia compresa. Moltissimi vengono accolti nell'Impero ottomano, dato che il mondo islamico è più tollerante nei loro confronti rispetto a quello cristiano. Appena quattro anni dopo il re del Portogallo decide la conversione forzata di tutti gli ebrei e solamente nel 1507 ne permette l'espatrio. Molti degli ebrei spagnoli e portoghesi, costretti a convertirsi al cristianesimo e chiamati col termine dispregiativo di marrani, che in castigliano significa maiali, continuano però a praticare più o meno segretamente la loro antica fede, per questo saranno perseguitati dalla Inquisizione. Una colonia di marrani si stabilisce ad Ancona e, insieme agli ebrei sefarditi o levantini perché molti di loro erano giunti nella città dorica passando per l'oriente si dedicano al commercio con l'altra sponda dell'Adriatico. Ben presto però le nubi si addensano sul loro orizzonte: nel 1532 Ancona come repubblica marinara cessa di esistere, la città viene definitivamente inglobata nello Stato pontificio ed il Papa Pio IV da inizio alle persecuzioni contro gli ebrei. Nel 1555 cento marrani anconetani vengono imprigionati. Alcuni, dopo aver fatto professione di fede



La lapide posta a ricordo dell' eccidio, in Piazza Malatesta (foto di Luca Fratesi)

cristiana, sono liberati, altri riescono a fuggire, 24 di essi (ventitre uomini ed una donna, Dona Maiora) sono sottoposti a feroci torture e strangolati nell'aprile del 1556. I loro corpi vengono bruciati al Campo della Mostra, oggi Piazza Malatesta, ove esiste una lapide con i nomi di ventitre delle ventiquattro vittime dell'eccidio. Il rito di bruciare gli eretici è tristemente noto con il nome di auto da fé. Questo atto di crudeltà delle autorità pontificie non è senza conseguenze: il sultano Solimano protesta energicamente, ebrei e marrani di Costantinopoli (guidati da Gracia Mendes, capo spirituale dei marrani ed in buoni rapporti con il sultano) organizzano il boicottaggio del porto di Ancona. Le conseguenze del blocco economico non si fanno attendere; mercanti ed armatori dirottano le merci verso Venezia, storica rivale di Ancona, e verso i porti del ducato di Urbino. Inutilmente una delegazione

di anconetani si reca a Roma per chiedere al Papa per chiedere al Papa una attenuazione dei provvedimenti antiebraici. A causa dei contrasti sorti tra gli ebrei delle due sponde - dato che alla lunga anche loro ne pagavano gli effetti negativi - il boicottaggio del porto di Ancona cessa dopo otto mesi. Il colpo però era stato duro, ci vorranno due secoli affinché l'economia anconetana inizi a riprendersi. Per tutta risposta nel 1569 il Papa Pio V caccia gli ebrei da tutte le città dello Stato pontificio, ad eccezione di Roma ed Ancona dove verranno rinchiusi nel ghetto.

Per chi vuole approfondire:  
 Frida Di Segni Russi, LE GEMELLE D'ORO, Affinità elettive, Ancona 2003.  
 Anna Foa, EBREI IN EUROPA, Laterza, Bari 1999.



Campo della Mostra

La mostra si chiama "Cagli" con il solo cognome quasi a voler indicare non un aspetto, un periodo, un modo espressivo dell'artista anconetano ma la sua totalità produttiva e la sua interezza espressiva. Impresa difficile perché Corrado Cagli (Ancona 1910 - Roma 1976), estremamente prolifico, utilizza diverse forme di arte come la scultura, il disegno, l'affresco, la creazione di ceramiche ed arazzi. Padrone assoluto della tecnica pittorica usa con uguale perizia l'espressione figurativa accanto a quella puramente astratta. Questa poliedricità prismatica gli ha recato enorme successo in vita e, poi, una collocazione di anticipatore nell'arte italiana ed europea de Novecento. Persona intelligente ed inquieta, basa la sua ricerca creativa su una continua sperimentazione, rimanendo al contempo, al centro delle vaste esperienze estetiche. Esordisce con la realizzazione di affreschi a Umbertide dove ricopre anche l'incarico di direttore artistico in una fabbrica di ceramiche. E' del 1932 la sua prima mostra personale a Roma esponendo, tra l'altro, alcuni fotomontaggi di carattere sportivo. Nonostante la sua giovane età è considerato un esponente di spicco nella nuova generazione di artisti. "Cagli svegliò i morti in quegli anni" scrive Guttuso nel 1951. Intensa anche la sua attività teorica e critica con la collaborazione a varie riviste anche di architettura. Di origine ebraica, nel 1938 è costretto a rifugiarsi prima a Parigi e poi a New York. Nel 1941, diventato cittadino americano, si arruola nell'esercito partecipando alla guerra in Europa. E' il suo riscatto dal ventennio e il suo contributo alla Liberazione. Torna una prima volta in Italia nel 1947 e l'anno successivo si stabilisce definitivamente a Roma.

La mostra pensata dall'Assessore alla Cultura della Provincia di Ancona Massimo Pacetti, è allestita, con la collaborazione dell'archivio Cagli, dal critico

Fabio Benzi che ha anche curato l'importante catalogo. I locali sono quelli della Mole Vanvitelliana di Ancona. Sono esposte più di quattrocento opere tra dipinti, sculture, ceramiche, disegni, bozzetti teatrali. Un percorso esaustivo, per un artista tanto poliedrico, tentato per la prima volta.

L'esposizione è stata presentata con una conferenza stampa il 9 febbraio. Il Presidente della Provincia di Ancona Enzo Giancarli, nel discorso di apertura, sottolinea come, a trent'anni dalla morte, era doveroso un omaggio a questo artista, il cui fondamentale valore non è stato ancora pienamente acquisito. Sono rimarcati dal Presidente anche i risvolti di immagine e turistici della rassegna. Tuttavia sono altri secondo Giancarli i

parametri cui fare riferimento: è la cultura innanzi tutto e poi la crescita armonica delle conoscenze e delle coscienze, così da rimarcare la nostra identità culturale. Pacetti nel suo intervento, traccia il lavoro e gli scopi che hanno portato alla realizzazione di questo progetto che si inserisce nel vasto programma di "Leggere il 900".

L'allestimento, riferisce l'Assessore, ha richiesto due anni di lavoro; la sua collocazione all'interno dalla Mole rafforza la possibilità che il "Lazzaretto" diventi un luogo di riferimento per la conoscenza dell'arte contemporanea. L'occasione è anche il congedo di Antonio Luccarini. L'Assessore alla Cultura del Comune di Ancona lascia dopo nove anni il suo incarico contento di farlo con questa mostra che coniuga bene la continuità con il passato e la rotta per il futuro.

Sarà per il capoluogo e per tutta la Regione una grande lacuna. Si spera che Luccarini non si allontani del tutto dalla vita politica e sociale di Ancona.

E' importante per noi che continui, magari in forme modi diversi, a dare testimonianza della sua vasta erudizione e del suo valore umano e culturale.



**HDI**  
ASSICURAZIONI

Al tuo fianco, ogni giorno

dal 1881 al fianco dei ferrovieri

AGENZIA P.ZZA ROSSELLI ANCONA

**S**e ad un anconetano si dà appuntamento “davanti al palazzaccio” intende subito il Palazzo delle Ferrovie dello Stato che fiancheggia un lato della piazza principale della città (Piazza Cavour).

Infatti il mastodontico palazzo delle Ferrovie ha una storia più che centenaria.

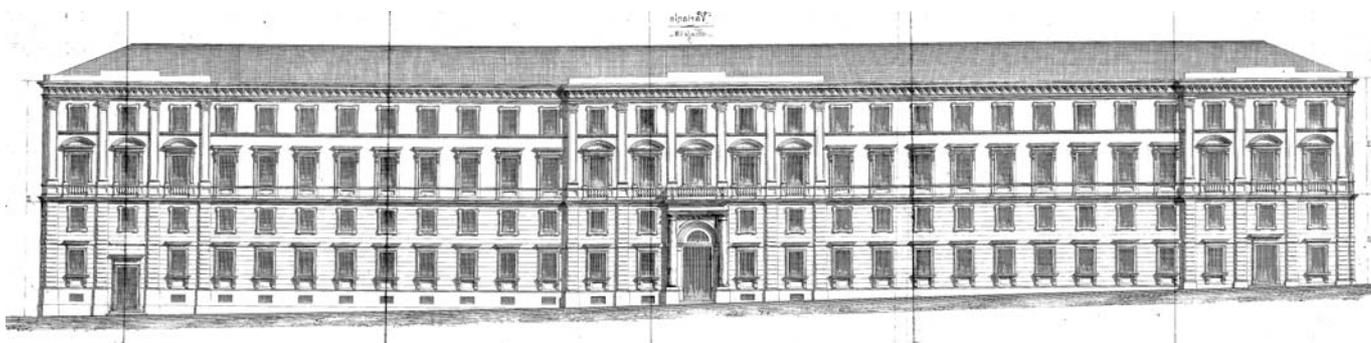
Fatto costruire dal Comune, per raccogliervi tutti gli uffici comunali dislocati in varie sedi e logisticamente scomode sia agli operatori sia ai cittadini a seguito dell’espandersi degli insediamenti “Fuori Porta,” fu poi acquistato dalle FF.SS. per destinarlo a sede della Direzione Compartimentale di Ancona.

Disastrato dal terremoto del 1930, dagli eventi bellici della seconda guerra mondiale e di nuovo dall’evento sismico del 1972 fu restituito alle sue piene funzioni.

mente venduto alla Regione Marche che dovrà, a breve, effettuare lavori per adattarlo alle proprie esigenze: inizialmente per il 1° e 2° piano e, successivamente, per i rimanenti.

Tutte queste trasformazioni hanno inciso profondamente nei sentimenti e negli affetti di quanti hanno operato per anni nella struttura diventata quasi seconda casa e si domandano: Era veramente indispensabile vendere un gioiello di famiglia? Ne deriveranno vantaggi reali? Non si perderà un prestigio consolidato? Quale sarà la nuova destinazione dei dipendenti? Non aumenteranno i disagi per gli operatori e per il pubblico? Questa strategia andrà nel senso giusto?

Certamente le Ferrovie in questo momento, nonostante gli intenti di miglioramento, sembrano essere nell’occhio del ciclone, subissate da aspre critiche che coinvolgono anche i dipendenti più corretti e responsabili. E’ innegabile che i



Gli addetti ai vari uffici, circa 800, beneficiavano della possibilità di rapporti interpersonali diretti ed immediati che contribuivano alla ottimale soluzione dei vari problemi.

Negli ultimi 15 anni, a seguito di incentivazioni all’esodo volontario anticipato e alla trasformazione delle F.S. in diverse Società per azioni, il personale si assottigliava, di anno in anno, anche per la diversa allocazione di alcune di esse.

E’ così, attualmente, il numero dei dipendenti è sceso a circa 250 unità. Ma questo numero è destinato a diminuire ancora, fino ad azzeramento, perché il “Palazzaccio” è stato recente-

tempi cambiano e, di conseguenza, è necessario adeguarsi e pensare al futuro; ciò nonostante, non si può escludere che affiorino nell’animo sentimenti di amarezza e di sconforto al pensiero di dover abbandonare il “palazzaccio” che è stato considerato quasi un nido. Doversene andare è un vero e proprio esodo senza ritorno. Resterà l’indelebile ricordo dei tempi belli trascorsi con Superiori e colleghi e dell’impegno profuso nel lavoro, ma non mancherà l’amara nostalgia di aver dovuto lasciarlo.

Palazzaccio addio!

## El clandestì

N’a matina, un pureto  
 ch’era sbarcato de trafugo da n’tragheto  
 drento un camion, vicino a Porta Pia  
 l’ane scuperto quelli de la Polizia  
 curre che te curre per fuggi  
 proprio n’tel Circulo Tennis è andato a fini  
 la prima porta aperta ch’ha trovato ce s’è infilato  
 e se ranichiato n’te la docia de le donne per più fiato  
 po’ .....stracco e sfinito....  
 a .....la fine.....s’è n’durmito  
 passa el tempo...e dopo qualche ...oretta  
 funito de giugà...n’è giuvinetta  
 s’è cumincia a spuià,..fa rumore..e li per li  
 se sveia mezo rinuonito...el Clandestì  
 s’affacia...e niè...pare vero...  
 vedè qula bela fiola....senza en velo

questa s’accorge, e amomenti ie pia n’infantiolo  
 a vede la facia stralunata del cul poro fiolo  
 nuda cum’era...curre de fori cul Marocchè de dietro...e se mete a urlà  
 aiuto,...fermelo,...me vole viulentà  
 po’ a la fine emo saputo...dopo ch’è fugito ch’era lù che s’era  
 ...spaurito.  
 Aò,..sta storia che ve stò a racuntà  
 n’ce crederè, a nialtri del Tennis...cià fato pubblicità  
 difati,...Ricardone... e sci che el cunoschè ..el cameriere...quelo ...fro-  
 cio  
 quando l’ha saputo...s’è fato...subito socio  
 ha pensato...chissà se un domani...uno de sti pureti  
 se putesse infilà...n’te la doccia...DEI MASCHIETI.

Franco Cerigioni

La poesia “El clandestì” è stata premiata dal Centro Molinello 2 di Senigallia con il 3° premio per la poesia dialettale marchigiana nel novembre del 2004.



# Buon Viaggio

**ANCONA**  
Via Marconi 46/A  
tel. 071 204165 FS 926/3780  
Aperta tutti i giorni  
ore 9.00 - 13.00 / 15.30 - 19.30  
Sabato ore 9.00 / 12.00

## Estate 2006

<b>GRECIA CLASSICA E METEORE</b>	<b>29 MAGGIO - 23 GIUGNO -</b>	<b>€ 595,00</b>
<b>QUOTA DI PARTECIPAZIONE</b>	<b>14 LUGLIO - 11 AGOSTO</b>	<b>€ 620,00</b>
Nave, * Hotel***, * Mezza pensione, * Escursioni, Guida, * Assicurazione		
<b>SOGGIORNO MARSA ALAM</b>	<b>21/28 MAGGIO</b>	
<b>QUOTA DI PARTECIPAZIONE</b>		<b>€ 540,00</b>
Volo da Bologna, * Villaggio****, * All inclusive, * Accompagnatore		
<b>TOUR ANDALUSIA</b>	<b>11/18 GIUGNO</b>	
<b>QUOTA DI PARTECIPAZIONE</b>		<b>€ 880,00</b>
Volo da Bologna, * Hotel***, * Pensione completa*bevande, * Guida, * Assicurazione		
<b>GOLDEN WEST CALIFORNIA</b>	<b>22 GIUGNO/5 LUGLIO</b>	
<b>QUOTA DI PARTECIPAZIONE</b>		<b>€ 2.720,00</b>
Volo da Ancona, * Hotel***, * Prime colazione, * Guida/accompagnatore		
<b>CAPITALI NORDICHE E FIORDI</b>	<b>23 GIUGNO/2 LUGLIO</b>	
<b>QUOTA DI PARTECIPAZIONE</b>		<b>€ 1.775,00</b>
Volo di linea, * Hotel****, * Mezza pensione, * Accompagnatore		
<b>TOUR MAGNIFICA POLONIA</b>	<b>5/12 LUGLIO</b>	
<b>QUOTA DI PARTECIPAZIONE</b>		<b>€ 620,00</b>
Pullman, * Hotel***, * Mezza pensione, * Guida, Accompagnatore		
<b>SAN PIETROBURGO - MOSCA</b>	<b>29 LUGLIO/5 AGOSTO</b>	
<b>QUOTA DI PARTECIPAZIONE</b>		<b>€ 1.210,00</b>
Volo da Bologna, * Hotel ***/****, * Pensione completa, * Guida, *Accompagnatore		
<b>TOUR TRANSILVANIA</b>	<b>20/24 LUGLIO</b>	
<b>QUOTA DI PARTECIPAZIONE</b>		<b>€ 510,00</b>
Volo da Roma, Hotel***, * Pensione completa, * Guida, *Accompagnatore		
<b>MINI TOUR DOLOMITI</b>	<b>12/16 GIUGNO</b>	
<b>QUOTA DI PARTECIPAZIONE</b>		<b>€ 350,00</b>
Pullman, *Htl ***, * Pensione completa, * Traghetto, *Accompagnatore		
<b>SOGGIORNO MARE SARDEGNA</b>	<b>22/29 GIUGNO</b>	
<b>QUOTA DI PARTECIPAZIONE</b>		<b>€ 570,00</b>
Pullman,*Traghetto, * Villaggio***, * Pensione completa + bevande, *Accompagnatore		
<b>SOGGIORNO MARE SARDEGNA</b>	<b>27 LUGLIO/3 AGOSTO</b>	
<b>QUOTA DI PARTECIPAZIONE</b>		<b>€ 610,00</b>
Pullman, Traghetto, *Villaggio ****, *Pensione completa+bevande, *Accompagnatore		

**SETTIMANA VERDE** 27 AGOSTO/3 SETTEMBRE  
**QUOTA DI PARTECIPAZIONE** € 430,00  
Pullman, \*Hil \*\*\*, \* Pensione completa, \* Biglietto treno 5 terre \*Accompagnatore

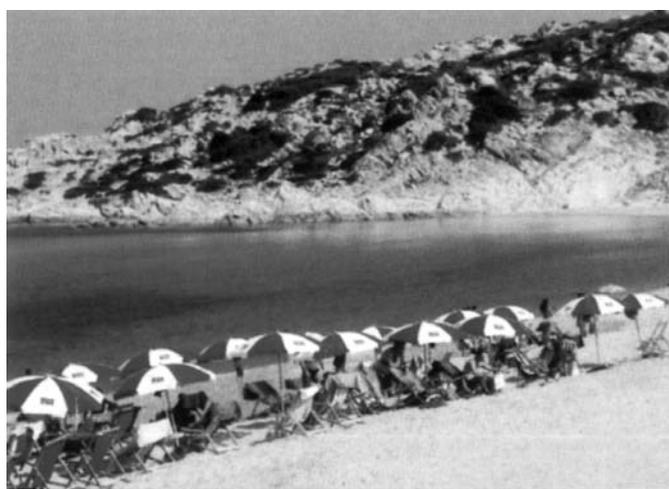
**SOGGIORNO MARE SARDEGNA** 31 AGOSTO/7 SETTEMBRE  
**QUOTA DI PARTECIPAZIONE** € 595,00  
Pullman, \* Traghetto, \*Villaggio \*\*\*, \* Pensione completa+bevande, \*Accompagnatore

**SOGGIORNO MARE BASILICATA** 2/9 SETTEMBRE  
**QUOTA DI PARTECIPAZIONE** € 440,00  
Pullman, \*Villaggio \*\*\*\*, \* Pensione completa+ bevande, \*Accompagnatore

**QUESTE SONO SOLO ALCUNE DELLE NOSTRE PROPOSTE ....  
NON ESITATE A CONTATTARCI ... ED INOLTRE...  
SCONTO DEL 2% PER I FERROVIERI!**

**GRUPPO CULTURA E TURISMO DEL DLF ANCONA PROPONE**

**LAGO DI GARDA MANTOVA** 23/25 APRILE € 242,00  
**VIENNA - BRATISLAVA** 7/11 GIUGNO € 405,00  
**CASERTA - CAPRI - AMALFI- POMPEI** 7/10 SETTEMBRE € 300,00



**CHI HA DETTO CHE NELLA "CICALA"  
NON C'E' MAI NIENTE DI NUOVO ?**

GUARDATE QUA!  
TANTI AUGURI A PAOLA ED ALLA SUA NUOVA  
ARRIVATA! E..... MI RACCOMANDO LA TESSERA  
DEL DLF PER AGNESE !



**B**el personaggio Franco Cherubini, con la sua impo-  
nza fisica ed autorevolezza declama le sue ricette  
con passione ed impegno, tacendo sui segreti propri  
di ogni cuoco.

E particolare è l'ambiente in cui svolge il suo amato compito, alla  
cui vista una leggiadra signora torcerebbe il naso, eppure oltre  
la cortina degli attrezzi nella base nautica dove i soci effettuano  
piccoli lavori di manutenzione delle barche, si intravede il locale  
adibito a cucina e una piccola saletta per pranzare.

E come non parlare dei suoi amici a quattro zampe, come lui  
baffuti, sornioni, eleganti, quasi aristocratici, degni reali di un  
posto così esclusivo.

A dirla tutta hanno dovuto subire qualche piccolo intervento,  
niente di grave e soprattutto importante per la loro incolumità,  
ma che li ha resi un pò meno maschi!

Franco per molti di noi ferrovieri è il collega che nel lontano  
1972, anno del terremoto, è entrato a far parte delle F.S., nel  
Servizio Lavori, in quella particolare categoria detta i "volani"  
cioè ferrovieri pronti ad andare nei luoghi più disparati, e Franco  
era partito come prima tappa da Milano per poi proseguire in

tante altre località.

Oggi è una delle figure tra le più caratteristiche della base nau-  
tica, con sede nella zona della fiera della pesca ex scalo Marotti.  
Il gruppo di circa 60 soci proprietari di barche e altrettanti fre-  
quentatori, più volte all'anno si riunisce in occasioni conviviali,  
ovviamente a base di pesce cucinato dal buon Franco cuoco  
sopraffino con l'aiuto dell'amico Ennio e d' altri.



Franco Cherubini al centro, Ennio ultimo a destra

## • Parco marino

di Renato Maceratesi

**C**ome ogni anno è ormai consuetudine in città  
avere qualcosa su cui discutere e dividersi: nel  
2004 - 2005 Mezzavalle ed il Cardeto, oggi il  
Parco marino del Conero.

Per la verità è dal 2000 che  
in modo soft se ne parla; qualche pro-  
getto è stato fatto girare, il più recente  
è del Ministro dell'Ambiente che lo ha  
presentato agli Enti Locali e ne ha chie-  
sto un parere. Per quanto mi riguarda  
non sono mai stato un integralista, ma  
spesso il non fare è più devastante del  
fare, non sono stato d'accordo con il  
comitato pro Mezzavalle così come  
sono contro il costituendo comitato  
per l'istituzione del parco marino. Le  
motivazioni sono semplici: la nostra  
splendida costa con le splendide spiag-  
ge, calette e scogliere, merita di essere  
vissuta da tutti i cittadini, nel pieno  
rispetto dell'ambiente, non di essere  
interdetta o visitata a pagamento. Non  
credo servano altre strutture per  
governare la riviera del Conero.  
Abbiamo la Società Portonovese e il  
Consorzio del parco del Conero che  
insieme, e in accordo con le Forze  
dell'Ordine possono gestire questo  
splendido pezzo di costa, attraverso le  
leggi esistenti. Il progetto prevede la  
divisione in zone A/B/C, il che vuol dire  
che nella zona A non è consentita la  
balneazione, immersione, navigazione  
tutta, pesca professionale e sportiva,



snorkeling. La zona B è interdetta alle moto d'acqua, sci nau-  
tico, ancoraggio delle imbarcazioni, pesca sportiva praticata  
dai non residenti, la pesca subacquea compresa la storica rac-  
colta dei "moscioli". Odioso è il fatto che,  
previo pagamento, alcuni di questi divieti  
possono essere aggirati e diventare auto-  
rizzazioni. La zona C è sostanzialmente  
uguale alla zona B. Sono ben evidenziati gli  
iniqui vincoli: l'impossibilità di nuotare o  
raccolgere due cozze per gli spaghetti, di  
calare due nasse per le seppie, di passare  
la giornata al Trave, alla Vedova, a  
Pietralacroce. Inoltre, che fine faranno le  
grotte che finalmente sono arrivate alla  
soluzione del contenzioso, che fine farà la  
nautica, non credo sia un problema per gli  
scafi da 40 mt., ma per le barchette da 4/6  
mt. che sono la stragrande maggioranza?  
Che fine faranno i nostri due porti turisti-  
ci, soprattutto quello di Marina Dorica?  
Che senso avrà raddoppiarlo?

Credevo che l'area marina protetta vada  
fatta là dove ci sono le condizioni ideali,  
per le dimensioni, le acque limpide con  
flora e fauna da salvaguardare, caratteristi-  
che poco presenti nella nostra realtà.

Noi tutti dobbiamo proteggere il mare  
nella sua globalità, non per singole zone; le  
leggi e gli organi preposti per il controllo  
oggi ci sono; occorre piuttosto investire  
creando corridoi dedicati, servizi a terra,  
zone di ancoraggio collettive per vivere in  
modo rispettoso l'ambiente marino.

E non solo.

Il calcio, si sa, è lo sport più amato dagli italiani e quindi ora che due volenterosi colleghi provano a riunire un gruppo per partecipare al torneo di calcio organizzato dal DLF Nazionale, la nostra associazione ritiene opportuno dar loro tutto l'appoggio di cui hanno bisogno. Abbiamo quindi incontrato uno dei promotori, Gianluca Cecchini, macchinista della Direzione Regionale Marche, per conoscere i loro obiettivi.

“Da quando ho iniziato la mia avventura in ferrovia con l'assunzione a Cremona nel Compartimento di Milano e poi trasferito a Bologna, ho sempre partecipato al torneo organizzato dal DLF Nazionale e, da marchigiano, ho notato con dispiacere la puntuale assenza della squadra del DLF di Ancona. Poi sono stato trasferito ad Ancona, sentivo quindi questa mancanza, che ho condiviso specie con i miei colleghi più giovani.”

Nasce allora il contatto con Emanuele Re, Capo Treno anch'egli del Trasporto Regionale, l'altro promotore dell'iniziativa?

“Senza dubbio, abbiamo cominciato con delle partitelle a calcetto e visto che ci è sembrato di avere un buon gruppo di persone interessate abbiamo deciso di contattare gli organizzatori del DLF Ancona, che ha subito mostrato entusiasmo ed interesse, dandoci tutto l'appoggio di cui avevamo bisogno e sbrigando immediatamente la parte burocratica. Quest'anno il torneo è organizzato dal DLF di Lecce e si disputerà in un villaggio turistico di Torre dell'Orso (LE) dal 28 Maggio al 4 Giugno. Vi posso assicurare, che partecipare a tale iniziativa è un'esperienza indimenticabile sotto ogni punto di vista.”

Naturalmente si va per vincere. Visto che sei tifoso dell'Inter e visto che sei giovane, forse non l'hai mai vista vincere...

“A parte la battuta, partendo dal presupposto che perdere non piace a nessuno, le partite che giocheremo saranno tiratissime ma sempre nei limiti della sportività, consapevoli del fatto che l'avver-

sario che si sta affrontando, terminata la partita sarà l'amico con cui andare a cena, a ballare, al mare ecc... Infatti il bello è che per una settimana tutte le squadre d'Italia dei DLF si ritrovano nel villaggio e a parte il tempo della partita, si ha tutto il tempo per socializzare, rincontrare vecchi amici e colleghi, organizzarci per passare una vera e propria settimana di vacanza, dal momento che potranno partecipare anche i familiari dei giocatori e tutti gli iscritti al DLF.”

A questo punto cosa manca?

“Abbiamo deciso, in accordo con il direttivo del DLF Ancona, di organizzare delle partite preparatorie di calcetto presso i campi del Mandracchio; sarà un'ottima occasione per conoscerci e per formare una rosa di partecipanti.

Inoltre, l'idea non è quella di fermarci alla partecipazione del torneo Nazionale, ma è quella di creare un gruppo calcio che si incontri periodicamente organizzando ad esempio tornei di calcio o calcetto anche con altre realtà aziendali”.

Non resta che fare gli auguri al rinato gruppo calcio.

### **XIX TORNEO DI CALCIO A 11**

INDETTO DALL' ASSOCIAZIONE NAZIONALE DLF  
E ORGANIZZATO DALL' ASSOCIAZIONE DLF LECCE

**TORRE DELL'ORSO (LE)**

**DAL 28 MAGGIO 2006 AL 4 GIUGNO 2006**

RISERVATO AI DIPENDENTI FS

TUTTI COLORO CHE HANNO INTENZIONE DI ADERIRE  
AL GRUPPO CALCIO POSSONO CONTATTARE I SIGG:

**CECCHINI GIANLUCA - 335/7675764**

**RE EMANUELE - 335/1514001**

**OPPURE LA SEGRETERIA DEL DLF ANCONA**

**071/2075130-2075861 FS 3489**

## • **AVIS/Gli strumenti trasfusionali**

**A**ll'inizio di secolo e per molti lustri ancora i metodi e gli strumenti trasfusionali sono stati ideati e realizzati grazie al meraviglioso intuito di

fisici più che di medici. Comunque sia, le continue ricerche sui metodi di salasso e trasfusione

e successivamente sulla conservazione del sangue, ci hanno portato ad avere il “rapporto” con una macchina. Passando dal primo strumento usato ad Ancona, usando il quale si creava il “legame” tra il donatore ed il paziente, con il medico trasfusionista che faceva da “garante” tra i due per la riuscita della donazione-trasfusione (per molti anni, pur cambiando la strumentazione la gestualità è rimasta la stessa), si è arrivati alla macchina che permette la donazione separando immediatamente i componenti in contenitori diversi.

Sotto l'aspetto emotivo, il periodo della donazione “diretta” è stato certamente il più appagante per il rapporto che si creava o si poteva creare tra donatore e ricevente, ma è stato anche il periodo in cui si sono verificati i “riconoscimenti” casuali o voluti che hanno messo a rischio l'anonimato del donatore. Nel dopoguerra, in periodo di carenza alimentare, qualcuno venuto a conoscenza del nome e della professione del “beneficario” (termine desueto, ma molto in uso all'epoca), andava a trovarlo



facendosi riconoscere o qualificandosi. Ciò avveniva quasi esclusivamente con i contadini che, avendo il loro allevamento di animali da cortile e la loro cantina per un buon bicchiere di vino, rappresentavano un pranzo od una cena sicuri.

Nessuna condanna per chi, in quei momenti, in

nome della “fame” ha infranto una norma etica oltretutto statutaria del donatore di sangue.

*Tratto dal libro “70 anni ...di vita AVIS Ancona 1927-1997”*

Nel mese di marzo si sono svolte le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali; sono stati eletti i seguenti Soci:

**per il Consiglio Direttivo:** Daniele Peramezza (presidente)

- |                        |                       |
|------------------------|-----------------------|
| - Michele Boncompagni  | - Simonetta Pizzi     |
| - Alessandro Cartuccia | - Claudio Paladini    |
| - Matteo Contucci      | - Laura Polverini     |
| - Silene Fiorenza      | - Alessandro Severini |
| - Leonardo Gentili     | - Armando Strologo    |
| - Roberto Gioacchini   | - Saverio Taglioni    |
| - Marco Giorgetti      | - Alessandro Violoni  |

**per il Collegio dei Revisori dei Conti:** Marco Taviani (presidente)

- Franco Sotte
- Franco Vaccarini

## 12 • TRENO D'EPOCA

“U n tuffo nel passato: piante che parlano, gnomi che camminano, treni che fanno ciuf ciuf e opere d'arte che distruggono la felicità.

Inizia lo spettacolo salendo a bordo del sig. ciuf ciuf, magnifico, un'esperienza unica da provare, insieme alla simpatica locomotiva ci siamo stati un'ora e mezzo, senza considerare il momento per un bel panino. Siamo ripartiti e dopo qualche minuto siamo atterrati”.

Questi sono alcuni pensierini lasciatici da una bambina che ha vissuto l'esperienza del “treno d'epoca per le scuole”, che il DLF con la Direzione Regionale Marche di Trenitalia ripropone alle scuole della Regione, in considerazione dell'accoglienza favorevole che riscuote, probabilmente perché in tale occasione, molti bambini salgono per la prima volta in treno, la locomotiva a vapore accende sempre la fantasia ed infine l'utilizzo del treno avvicina grandi e piccoli all'uso di mezzi di trasporto alternativi all'auto.

### TRENO D'EPOCA

#### PROGRAMMA PER LE SCUOLE ANNO 2006

**Ancona - Genga / Fabriano**  
**Giovedì 27 aprile 2006**

ORARIO	andata	ritorno
ANCONA .....	p. 8,05 .....	a. 18,30
Falconara .....	p. 8,23 .....	a. 18,12
Chiaravalle .....	p. 8,39 .....	a. 18,00
Jesi .....	p. 8,58 .....	a. 17,35
Castelplanio .....	p. 9,23 .....	a. 17,14
GENGA .....	a. 9,57 .....	p. 16,56
FABRIANO .....	a. 10,40 .....	p. 16,16

**Pesaro - Falconara / Ancona**  
**mercoledì 3 maggio 2006**

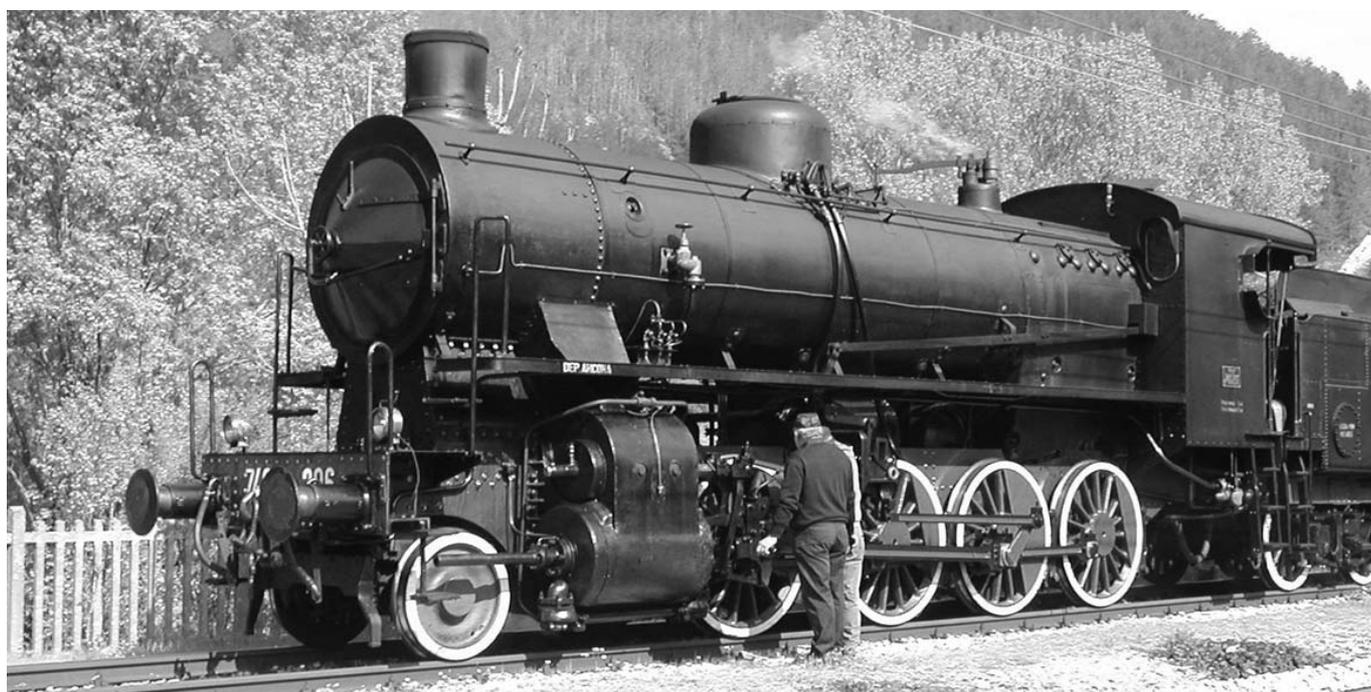
ORARIO	andata	ritorno
PESARO .....	p. 7,55 .....	a. 19,03
Fano .....	p. 8,15 .....	a. 18,31
Marotta .....	p. 8,35 .....	a. 18,17
Senigallia .....	p. 8,56 .....	a. 18,06
FALCONARA .....	a. 9,22 .....	p. 17,48
ANCONA CENTRALE ....	a. 9,49 .....	p. 17,32

**Grotte di Frasassi** - I più spettacolare dedalo di gallerie sotterranee d'Europa La maggiore di queste fiabesche cavità di origine carsica, la grotta Grande del Vento, scoperta nel 1971, potrebbe contenere al suo interno il duomo di Milano  
**S. Vittore di Genga:** l'altra metà della giornata è dedicata ad un'escursione naturalistica nel Parco della Gola della Rossa, con guide specializzate.

**MUSEO DELLA CARTA E CITTÀ DI FABRIANO** - Allestito nello storico convento di San Domenico, illustra il percorso e l'evoluzione dei procedimenti di fabbricazione della carta attraverso oltre sette secoli. Ricchissima mostra della filigrana.

**PARCO ZOO FALCONARA** - Programma completo di visita guidata, con biologo messo a disposizione dal Parco Zoo, una superficie di 50mila mq interamente destinata agli animali.

**ESCURSIONE AL PARCO NATURALE DEL MONTE CONERO** - Discesa nella stazione di Ancona Centrale e trasferimento in pullman alla cima del Monte Cònero. Dalla zona dell'ex monastero, percorso dell'anello del Monte Cònero, con sosta nei punti panoramici (a Nord vista dello scoglio del Trave, Ancona e ... cielo permettendo anche Parco S. Bartolo; a Sud vista della riviera adriatica fino a Porto Recanati), fauna e vegetazione del Cònero, macchia mediterranea, fioriture dei prati.





Ottimo avvio della stagione invernale indoor e cross per lo sport DLF Ancona. Complice anche l'apertura dell'impianto indoor per gli allenamenti settimanali, la nostra società quest'anno vanta un boom di iscrizioni, specialmente sul settore promozionale (6 - 11 anni), con circa 50 iscritti allenati sapientemente dalle istruttrici Sordoni Silvana, Maracci Elisa e Santinelli Paola.

Dopo molti anni si è visto ad Ancona il ritorno del settore giovanile (Allieve/i) grazie alla nostra società e agli allenatori Orsetti Andrea e Serrani Laura. Tre atleti hanno ottenuto i tempi minimi per partecipare al Campionato Italiano Giovanili (cat. Allievi, Junior e Promesse) svoltosi al palaindoor l'11 e il 12 febbraio. Si segnala Silvia Micheletti, che ha corso i 60 hs in 9"16, ampiamente sotto il suo personale, a dimostrazione di un'effettiva crescita tecnica; si è classificata nona ed è uscita dalla finale per un centesimo. Nella staffetta 4 x 1 giro cat. allieve, Valentini, Salvio, Caterina Paladini e Micheletti con 1"51'34, hanno frantumato il loro record, conquistando il nono posto che premia la loro verve agonistica ed il loro affiatamento. Caterina Paladini, accreditata di m. 5,41 è stata vinta dall'emozione ed è giunta decima nel salto in lungo con m. 4,99. Infine Lorenzo Di Costanzo che ha partecipato alla gara dei 60 m. piani in 7"33, mancando, sia pur di poco, la qualificazione alla semifinale.



Di Costanzo  
Paladini e  
Micheletti



Valentini,  
Salvio,  
Paladini e  
Micheletti

Domenica 26 febbraio si sono svolti a Falconara i campionati regionali individuali di cross master. Come previsto la nostra atleta Ferrata Laura nella categoria F 45 ha vinto il titolo regionale mentre Lanari Agnese F 50 si è aggiudicata il terzo posto.

Si sono svolti il 3- 4 - 5 marzo nell'impianto indoor di Ancona i campionati Italiani master; nel bellissimo impianto si sono sfidati nelle varie discipline circa 1500 atleti, la nostra società ha partecipato con 11 atleti che hanno disputato 15 gare con ottimi risultati, di rilievo il settore femminile con Lazzari Agnese F 40 nel lancio del peso 2° classificata con la misura di 6.72 e nella staffetta 4 x 1 giro con Invitto, Lanari, Ferrata e Cipriani conquistando il 2° posto sul podio con 2:28.51



Cipriani  
Ferrata  
Lanari e  
Invitto



Lazzari Agnese

Gli atleti del DLF che hanno partecipato ai campionati e meeting disputati in questi mesi, hanno potuto verificare che il loro livello tecnico continua a migliorare e ciò fa ben sperare per il futuro. I risultati migliori si vedranno nella stagione estiva che inizierà a metà aprile dove i nostri atleti di tutte le categorie si confronteranno con gli atleti di tutta la regione e d'Italia.

**G**ran festa domenica 12 Marzo 2006 al taglio del nastro della gara "prima medio fondo Valle dell' Esino" organizzata, sotto l'egida dell'UDACE/CSAIN provinciale, dal gruppo ciclistico del DLF di Ancona, dall'Avis di Falconara e dalla Falco Racing Team, e patrocinata dal Comune di Falconara Marittima. Prima tappa del circuito ciclistico Marche Marathon 2006 nonché seconda prova del campionato Italiano Fondo UDACE.

Hanno partecipato alla gara amatoriale 606 ciclisti provenienti da quasi tutte le Regioni Italiane. La partenza è stata data alle ore 8.30 a Falconara zona Stadio, si è proseguito per Chiaravalle, Montemarciano, San Silvestro, Ostra, Pongelli diramazione per Moie percorso corto Km 90; il percorso lungo di km 130 è proseguito per Arcevia, a Trivo (con il Gran Premio della Montagna vinto da Pospjehew Kjrjlo), poi dopo la stupenda vista sulla Gola della Rossa, in discesa fino alla stazione di Serra San Quirico. Qui è stato fissato il giro di boa in direzione mare percorrendo la valle dell'Esino fino al ricongiungimento con il percorso corto a Moie, deviazione a Pianello Vallesina, Mazzangrugno, Castelferretti e arrivo in salita fra l'8% ed il 12% presso il Castello di Falconara Alta dove ha sede il Comune di Falconara Marittima.

Per le classifiche finali si rimanda ai siti internet ufficiali: [www.marchemaraton.it](http://www.marchemaraton.it) oppure [www.udace.it/ancona](http://www.udace.it/ancona).

Questo è il calendario ciclistico UDACE/CSAIN con i prossimi appuntamenti.

**Fondo e Gran Fondo Marche Marathon:**

2<sup>a</sup> tappa 4 Giugno "LEOPARDIANA" partenza a Recanati;

**Cicloturistiche:**

- 02 Aprile 1<sup>a</sup> tappa del campionato provinciale Avis Montesanvito;
- 23 Aprile 2<sup>a</sup> tappa del campionato provinciale Avis Falconara M.;
- 28 Maggio campionato italiano cicloturisti a Riccione;
- 02 Giugno campionato regionale cicloturisti a Macerata;
- 11 Giugno 2<sup>a</sup> prova Campionato Italiano di cicloturismo di fondo Ancona zona Porto;
- 18 Giugno cicloturismo di fondo a Marischio di Fabriano;
- 24 Giugno 3<sup>a</sup> tappa campionato provinciale a Candia;

**Agonismo:**

06 Maggio 4<sup>a</sup> tappa Giro delle Marche a Falconara Marittima

**Mountain bike:**

07 Maggio 1<sup>a</sup> prova campionato Provinciale + Conero Cup a Villa Musone;

A questo punto l'iscrizione ad una società ciclistica è d'obbligo. Oltre all'entusiasmo per una vita salutare all'aria aperta, al benessere fisico e alle nuove amicizie, ci sono anche dei piccoli altri vantaggi indotti dall'appartenenza ad un gruppo ben organizzato come quello del Dopolavoro Ferroviario di Ancona. Con l'iscrizione è garantita un'adeguata assicurazione per possibili incidenti. Inoltre permette di partecipare alle gare provinciali e nazionali in diverse città italiane. Per queste destinazioni i trasferimenti sono organizzati dal DLF e i soggiorni sono sempre a tariffe agevolate. Tutti in sella dunque, dopodiché il resto è libero, la scelta dei percorsi, l'andatura, le manifestazioni a cui partecipare.



Partenza ed arrivo della gara.

**CORRI ANCONA**

**V° Trofeo CITTÀ DI ANCONA**

**Domenica 18 Giugno 2006 - ore 8.50**

**Gara Competitiva km 10-1,2-0,4**

**11° "CAMMINA COOP" km. 10 - 3**

INFO: DLF Ancona  
 Tel. e Fax 071.2075130 - 071.2075861  
 E-mail: [dlfancona@dlf.it](mailto:dlfancona@dlf.it)  
[www.ancona.dlf.it](http://www.ancona.dlf.it)

**IL CENTRO SOLIDALE  
VIA VALLEMIANO 39 - 60125 ANCONA**

**“IL PELLICANO”  
MANGIARE BIOLOGICO**



*IL PRIMO NEGOZIO DI ALIMENTARI BIOLOGICO CHE FA USCIRE IL CLIENTE CON LE BUSTE PIENE E CHE PENSA CHE IL BIOLOGICO NON SIA UNO SFIZIO.....MA UNA ESIGENZA !*

CON UNO SPECIALE ABBONAMENTO, IL PELLICANO VENDE I PRODOTTI BIOLOGICI ALLO STESSO PREZZO DI QUELLI CONVENZIONALI, VIENI A TROVARCI E SOTTO OGNI PRODOTTO TROVERAI DUE

PREZZI: IL PRIMO PER I NON SOCI ED IL SECONDO PER I NOSTRI TESSERATI, VEDRAI CON I TUOI OCCHI IL RISPARMIO E LA CONVENIENZA CHE AVRAI DIVENTANDO NOSTRO SOCIO. PER TUTTO IL MESE DI APRILE I SOCI DEL DOPOLAVORO AVRANNO LA POSSIBILITA' DI EFFETTUARE **UNA SPESA DA SOCI DEL NEGOZIO (30/40% DI SCONTO).**

**CIRCOLO CULTURALE  
“EQUO & BIO”**



*IL PRIMO CIRCOLO EQUO SOLIDALE E BIOLOGICO DELLE MARCHE!*

I SOCI DLF POSSONO ACCEDERE LIBERAMENTE AL CIRCOLO CHE SI SNODA IN TRE RAMI: 1) LA SOMMINISTRAZIONE DI BEVANDE ED ALIMENTI BIOLOGICI ED EQUO SOLIDALI, 2) LA FORMAZIONE CULTURALE ATTRAVERSO CONFERENZE, DIBATTITI, MOSTRE, CORSI DI FORMAZIONE, PROIEZIONI, SERATE A TEMA ED ANCHE MUSICA, SERATE CULINARIE E SALA PER FESTE, 3) LA VENDITA DEI PRODOTTI DEL COMMERCIO EQUO.

ORARI PRANZO: LUN. MAR. MER. GIOV. VEN. : 12.30 - 15.30

ORARI CENA: GIOV. VEN. SAB. : 20.30 - 24.00

**GINO POLENTI & C. snc**

**PIAZZA ROSSELLI, 13/14 - ANCONA - TEL. 071 43392**

*E-MAIL: FERRAMENTAPOLENTI@LIBERO.IT*

L' ANTICA FERRAMENTA POLENTI, OGGI GESTITA DALLA SIMPATIA DI ANTONELLA E MARCO, DI FRONTE ALLA STAZIONE FERROVIARIA DI ANCONA PROPONE LO SCONTO DEL 10% AI SOCI DLF IL NEGOZIO È SPECIALIZZATO IN ACCESSORI PER TENDAGGI, MANIGLIERIE PER PORTE E FINESTRE E SERRATURE

**CALZATURE CHIESA**

Via Giordano Bruno 79 - Tel. 071 2810500

Sconto del 10% alla cassa, previa presentazione della tessera DLF.

**VISITE MEDICHE PER RINNOVO E CONSEGUIMENTO PATENTI DI GUIDA E NAUTICHE**

Possiamo, con soddisfazione, annunciare a tutti i Soci che è stato stipulato un accordo con l'**Unità Sanitaria Territoriale F.S. di Ancona** per il rilascio e/o conseguimento delle patenti di guida degli autoveicoli di ogni categoria e delle patenti Nautiche, a tariffe agevolate. Tutti gli iscritti al Dopolavoro Ferroviario di Ancona che si presenteranno presso la sudicata Unità sita in Ancona, Piazza Cavour n.23, potranno usufruire del particolare sconto offerto, presentando la tessera di iscrizione al D.L.F. di Ancona dell'anno in corso. Le visite mediche avverranno, senza prenotazione e con tempi di attesa contenuti, secondo i seguenti orari:

**Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì dalle ore 08.15 alle ore 13.00**

**Martedì e Giovedì dalle ore 14.30 alle ore 17.00**

*previa conferma telefonica ai numeri 071/592.4462 -4381*

**Prezzo riservato agli iscritti: Patenti A B nautiche Euro 20,00**

**Patenti C D E K Euro 30,00**

*Per informazioni sulla documentazione da produrre contattare i seguenti numeri telefonici :*

071-5924381 071-5924462 071-2074602



**Bella la vita,  
quando ti senti sicuro.**

**Dolcevita**

La protezione  
comoda